

Sarà discusso dal Consiglio comunale

La polizia segue una nuova pista per l'omicidio della via Salara

# Pubblicato da oggi il piano regolatore

# Ricattava i suoi amici l'ucciso di Malpasso?

Ricercati alcuni stranieri - Sempre introvabile «Lina la bionda»

**Un accordo per la Giunta capitolina fra i partiti del centro-sinistra**

Questa mattina sarà pubblicato il nuovo Piano Regolatore. Le tavole degli indirizzi saranno esposte al pubblico presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche in via Montebello 10. Una seconda copia sarà in visione nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, con ingresso in via Milano. Il piano rimarrà esposto per 15 giorni dalle ore 9 alle 19.

La pubblicazione avviene 14 giorni dopo il decreto legge emanato dal governo su proposta del ministro dei Lavori Pubblici. Come si ricorderà, il decreto venne emanato pochi giorni dopo il rifiuto del commissario straordinario Diana a firmare il piano regolatore elaborato dalla Commissione dei cinque architetti nominata da Sullo.

L'iniziativa del ministro ebbe come risultato di prorogare le norme di salvaguardia scade il 24 giugno scorso per altri sei mesi, sulla base di un elaborato che non a caso fu denominato piano regolatore Ciochetti approvato dalla maggioranza democristiana, liberale, fascista e monarchica, nel giugno del 1958.

In sostanza, proprio allo scadere delle norme di salvaguardia, il decreto ministeriale ricaleò le proposte che i comunisti avanzarono fin dal febbraio scorso con la proposta di legge sulla proroga delle norme stesse, e che non vennero accolte.

Una delle prime questioni che dovrà affrontare il nuovo Consiglio comunale che si riunirà per la prima volta giovedì prossimo, sarà appunto quella del piano regolatore.

**Le trattative per la Giunta**

Giornata laboriosa ieri per i rappresentanti dei quattro partiti del centro-sinistra incaricati delle trattative per un accordo sulla formazione della Giunta comunale. La riunione, avvenuta ieri mattina in piazza Nicotri, sede della Dc romana, fra la Dc, il Psi, il Psdi e il Partito repubblicano, non ha portato ad un risultato conclusivo. Lo scoglio, come abbiamo scritto ieri, è costituito dalla dichiarazione anticomunista che i dirigenti democristiani vogliono far sottoscrivere agli altri partiti, compresi i socialisti.

La riunione è ripresa nel tardo pomeriggio e, dopo una breve interruzione, è proseguita fino a notte. Sullo scendere delle seggi ed il programma lo accordo sarebbe stato praticamente raggiunto. Gli assessorati dovrebbero venire così ripartiti: due ai socialisti, due a Cristiano, quattro ai socialisti (che avrebbero così rinunciato ad un posto rispetto alle indicazioni di quei giorni scorsi), tre ai socialdemocratici e uno ai repubblicani. L'assessorato delegato o vice sindaco dovrebbe essere socialista. Si fa il nome dell'avv. Grisolia.

Quanto al sindaco, dopo le conferme e le smentite dei giorni scorsi, il sen. Tupini sembra abbia accettato la candidatura. Per domani è stato convocato il direttivo della Federazione romana del Psi per ratificare l'accordo, secondo una agenzia di stampa, i consiglieri socialisti candidati ad occupare i quattro assessorati, sarebbero Domenico Grisolia, Carlo Crescenzi, Fausto Nati e Antonio Pala.

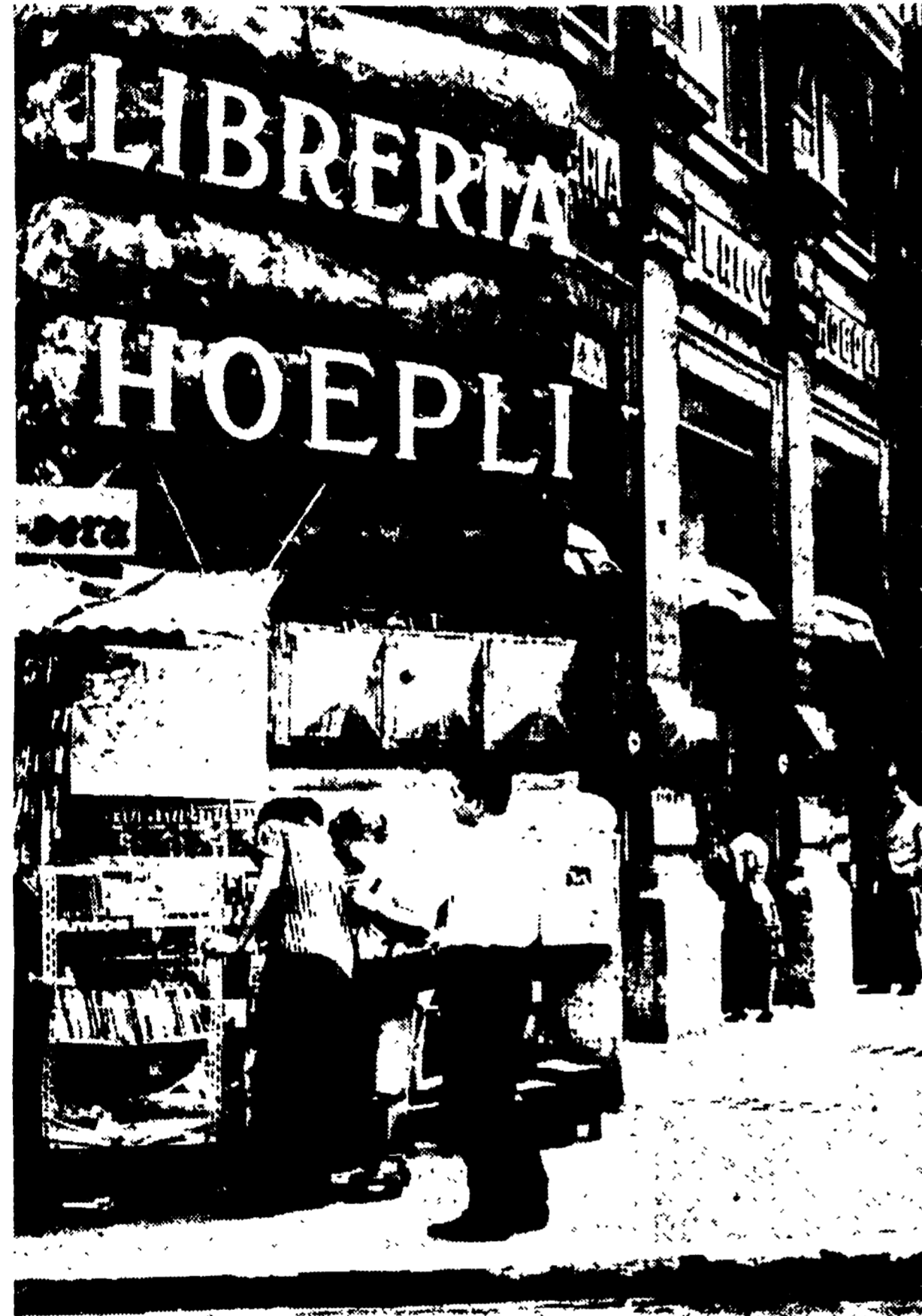
**Sciopero di 24 ore alla Provincia**

I dipendenti della Provincia, in agitazione da molti mesi, sospenderanno oggi il lavoro per 24 ore. I lavoratori intendono costringere l'amministrazione ad iniziare le trattative prima delle ferie. Le rivendicazioni presentate dai sindacati, sono le seguenti: applicazione dell'organico approvato l'anno scorso con le conseguenti modifiche di ordine giuridico ed economico. I dipendenti della Provincia hanno chiesto che sia corrisposto un acconto mensile sui futuri aumenti.

I 10 mila dipendenti delle aziende di pulitura Apu, Fulgida, Fiorente, Brillante, Isabella, Arpa Rufi, Biddolò, Rom ecc. sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre 1961. I dipendenti di queste aziende, in maggioranza donne, chiedono, oltre a miglioramenti normativi e seguenti aumenti delle paghe giornaliere (secondo le varie categorie): da 1480 a 1620 lire, da 1130 a 1420 e da 940 a 1240 lire. I lavoratori si battono anche perché la Tesi, l'Italcable, l'Aceta, la Romana Eletticità, l'Azienda, del Gas, i ministeri ecc. aboliscano gli appalti, assumendone i dipendenti.

Rizzoli il nuovo proprietario

## Venduta la Hoepli



La notissima libreria Hoepli in via del Tritone è stata acquistata dall'editore Rizzoli. Si dice che questo nuovo exploitato dell'industriale del rotocalco è giunto buon ultimo alla produzione libraria su grandi basi industriali, sembra deciso a recuperare il tempo perduto. A questo scopo sarebbe trattato l'acquisto o almeno l'affitto dei sotterranei della Galleria Colonna per sistemare le redazioni della casa editrice e delle riviste, e gli uffici di diffusione e pubblicità.

Da ieri tutto il personale della Hoepli è passato alle sue dipendenze e fra alcuni giorni verranno cambiate le insegne. Scompare così una libreria che vantava quasi trent'anni di attività. Il dottor

Hoepli, infatti, l'inaugurò il 1 gennaio del 1934 rilevando i locali che avevano ospitato fin dal 1923 la libreria Treves. Proprietari dei locali della libreria Hoepli e di gran parte della Galleria Colonna sono i Beni Stabili, la società immobiliare legata al Vaticano. Alcuni mesi fa una grande catena di supermercati iniziò trattative che sembravano destinate a buon fine per l'acquisto di una parte degli edifici; l'intervento di Rizzoli ha mandato tutto all'aria. L'industriale del rotocalco e dei fumetti ha però in animo di tentare un altro grosso colpo. Per sistemare la redazione del giornale che dovrebbe uscire nel 1963 starebbe addirittura trattando l'acquisto di un intero palazzo in via Veneto.

Voleva uccidersi nel Tevere

## Ci ripensa e si salva

Un uomo si è gettato nel Tevere da ponte Sublico per togliersi la vita; poi si è riposato e si è salvato portandosi a riva a nuoto. Si chiama Eutimio Natalucci, ha 32 anni ed abita in piazza dei Partigiani 1. Sul greto del fiume è stato fermato da due agenti della polizia fluviale, che lo hanno accompagnato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Ieri verso le 13.30 è passato, che transistivano sul ponte Sublico il parapetto del ponte e gettarsi a capofitto nel fiume. Hanno cercato in qualche modo di trattenerlo, ma non hanno fatto in tempo. Il Natalucci però, appena in acqua, si è messo a nuotare verso la riva. Prima voleva uccidersi, poi, improvvisamente, ha desiderato la salvezza. È stato accertato che il cittadino nel 1944 è stato ricoverato per un lunco periodo di cura a Santa Maria della Pietà.

Altro tentativo suicida, ieri, in via Appia Nuova 555. Abramo Castarini, in preda ad una crisi di sconforto, ha ingerito della polvere topica da scoppo suicida. Fortunatamente un gesuista al momento dell'insano gesto,

## Tribunale militare per un dente cariato

La recata G. B. è un fatto, conseguente internamento al carcere di Forte Bocca. Ieri si è celebrato il processo. G. B. è stato assolto dopo che il Tribunale militare territoriale di Roma, perché è stato dimostrato che il dente incrinato era realmente cariato. È stato immediatamente scarcerato (dopo tre mesi di detenzione) e non farà il servizio militare, perché con tre denti si rientra nei termini dell'esenzione.

Sono indagini difficilissime. I giorni passati tra l'omicidio e la scoperta del cadavere, quelli persi per riuscire ad identificarlo, l'impossibilità di stabilire una data precisa della morte di Mario De Chiara, sono tutti elementi che rendono quanto mai gravoso il nostro compito e che favoriscono l'assassino. Per giunta l'ambiente, quello degli omosessuali, nel quale stiamo indagando è anch'esso difficile e un ambiente chiuso, dove domina l'omertà, dove è arduo penetrare. Certo, noi stiamo lavorando sodo, ma stiamo soprattutto ricercando alcuni cittadini stranieri e due uomini. Ma siamo ancora in alto mare e bisogna avere pazienza.

Così, hanno parlato ieri, sereni e misti alcuni ufficiali carabinieri. Sono le solite dichiarazioni di prammatica: le stesse che sono state rilasciate ai giornalisti in occasione di numerosi fatti delitti che sono poi rimasti impuniti. In esse, forse, non c'è ancora la sfiducia, la rassegnazione di chi si sente impotente, di chi sa che sarà impossibile mettere la manetta all'assassino: certo, l'impressione che se ne riporta è quella dell'estremo disagio degli investigatori, alle prese ancora una volta con un «giallo» quanto mai difficile ed intricato.

Sono passati quattro giorni dalla scoperta del cadavere, due dalla sua identificazione. Ma carabinieri e polizia non hanno ancora nulla di importante da decirvi in mano. Non sono neanche d'accordo tra di loro: mentre i primi sostengono infatti a spada tratta che si tratta di un delitto, i secondi non hanno ancora escluso del tutto l'ipotesi di una disgrazia.

Comunque, gli investigatori hanno collaborato nel setacciare l'ambiente degli omosessuali, che frequentano i portici di piazza del Cinquecento, quelli di piazza Vittorio e i biliardi della zona della stazione. E l'ambiente - questo almeno è stato accertato definitivamente - dove Mario De Chiara passava la maggior parte delle sue ore alla ricerca di guadagno. Duecento di investimenti sono stati, fermi, accompagnati alla Mobile e al Nucleo di carabinieri, e interrogati a lungo. Tra di essi, sono anche due americani ed un cantante straniero.

Le ricerche in questa direzione non sono però affatto esaurite. Carabinieri e polizia non sono infatti ancora riusciti a mettere le mani su alcune persone che in questi ultimi tempi avevano frequentato il De Chiara e la stamberg dove il giovane riceveva a volte i suoi amici occasionali. Tra essi, è sempre il giovane dalle sopracciglia truccate, che fu visto, appunto, nella zona dell'Acquedotto Felice, allontanarsi a bordo di una 500 nera insieme con il calzolaio. I carabinieri stanno pure cercando alcuni stranieri, che avevano condotto con loro l'assassinio in un viaggio sulla Costa Azzurra.

I militari sono giunti su questa traccia, grazie ad alcune lettere e fotografie, che sono state rinvenute nella baracca dove abitava il De Chiara. Sono lettere piuttosto compromettenti, che rivelano chiaramente quali rapporti intercorressero tra il giovane e gli amici stranieri: sono fotografie scattate appunto sulla Costa Azzurra, e che mostrano il giovane con i suoi amici occasionali. I militari hanno avanzato un'altra ipotesi, che se può apparire romanzesca, ha anche alcuni appigli nella realtà.

E l'ipotesi del delitto consumato per «buggare» ad un certo punto le fotografie potevano diventare in mano a Mario De Chiara un'arma compromettente, un'arma di facile ricatto e di facili guadagni. E alla fine, uno dei ricattati avrebbe reagito, avrebbe ucciso.

Gl'investigatori stanno dunque puntando quasi tutte le loro carte nell'ambiente degli omosessuali. Ma non possono neanche trascurare altre piste, anche se queste sono state finora avari di risultati. Essi non sono neppure riusciti a rintracciare un giovane, certo che il De Chiara non si cinguetta con l'aiuto del quale Mario De Chiara depredava i suoi amici. Solo negli ultimi tempi, i due si erano divisi dopo un violento litigio nel corso del quale il giovane avrebbe minacciato il morte di De Chiara.

Mentre la pista di un omicidio per motivi di concorrenza tra fruttatori, gode ormai grande corso, si è aperta una nuova pista, quella che voleva Mario De Chiara vittima di un delitto d'onore, e invece completamente crollata. La polizia ha interrogato a lungo ser. Luciani P. l'ex assistente sociale che il De Chiara aveva sedotto nei mesi scorsi e che all'ultimo dell'abbandono lo aveva minacciato di morte. «Si, gli avevo detto che lo avrei ucciso», non ha esitato ad ammettere la ragazza - ma erano solo delle parole. Non avrei mai trovato la forza per commettere un delitto così feroce. Non ne so nulla».

Essi stanno invece ancora ricercando «Lina la bionda», l'ultima amica del De Chiara. La donna, dopo la scomparsa del giovane, era rimasta alcuni giorni nella baracca, insieme con il vecchio Calò. Poi si era allontanata: molto probabilmente, è tornata a Napoli. Alcuni agenti, gli stessi che l'altro ieri hanno interrogato ad Aversa, i familiari dell'omicida, sono ora nella città partenopea alla sua ricerca. Ma neanche la polizia è convinta molto dell'importanza di questa traccia.



Mario De Chiara e la stamberg dove egli abitava

In via Prestinari

## Edile travolto nel crollo del pavimento

Un edile è rimasto gravemente ferito nel crollo di un pavimento avvenuto ieri pomeriggio in una vecchia abitazione di via Marcello Prestinari 7, mentre alcuni operai della impresa edile Marches, stavano procedendo alla demolizione di un fabbricato per costruire sulla stessa area un grosso caseggiato. Il crollo si è verificato verso le 15:30 circa, dopo un sismotest eseguito da un servizio scandinavo. Hanno ceduto di schianto le trav, che reggevano il pavimento di una stanza del secondo piano. Edile operaio hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo, ma Luciano Stazi, di 41 anni, abitante ad Arcinazzo, non è riuscito a fuggire: il pavimento gli è venuto a mancare sotto i piedi e perciò è precipitato con trauma e calcenico al piano sottostante compiendo un volo di alcuni metri.

Lo Stazi è stato soccorso dai compagni di lavoro, che, resosi subito conto delle sue gravi condizioni, hanno immediatamente provveduto a trasportarlo all'vicino ospedale Santo Spirito.

**Prenotazioni di Vie Nuove e di Rinascita**

Si ricorda a tutte le sezioni che della settimana in corso le prenotazioni di «Vie Nuove» e di «Rinascita» vanno effettuate presso l'Associazione provinciale Amici dell'Unità, tel. 450.331. Le sezioni dovranno specificare il numero delle copie e l'edicolante presso cui inviare.

Per rappresaglia

## Federercaccia: licenziamenti in tronco

Il licenziamento di una dirigenza impegnata e di alcune quadri venatorie, che i dirigenti della Federazione della caccia hanno effettuato come reazione alla sentenza della Corte Costituzionale con la quale si è sancito l'incostituzionalità del pagamento obbligatorio alla Federazione della Caccia della quota associativa ha provocato dure reazioni. Una diffida è stata inviata ai manager interessati, e al Comitato dei cacciatori democratici «Rinnovamento», una lettera inviata alla Federazione della Caccia, ai Comitati ministeriali dell'Agricoltura e dello Spettacolo, hanno chiesto la nomina di un commissario straordinario a carattere regionale e per la sezione provinciale di Roma.

Questo per ovviare gli incidenti che si sono succeduti in questi ultimi anni: interessi personali dei dirigenti, amicizie politiche, debiti e strane operazioni amministrative.

Il consigliere provinciale compagno Cesaroni ha presentato al presidente della Provincia Signorello, un'interpellanza in cui si chiede quali misure di emergenza intende prendere la Provincia per evitare, che si crei un vuoto nella attività di vigilanza di lotta agli animali nocivi e per il rapporto.

**Il partito**

Dibattiti

Torquignattara: ore 20, dibattito sulla nazionalizzazione con Perni.

Convocazioni

Pensionati comunisti: ore 10 assemblea in Federazione (Fredduzzo).

Comitati politici ATAC. STEFER: ore 15 in Federazione (Della Seta).

Cellula INPS: ore 20, Comitato direttivo presso Sezione Campo Marzio.

Assemblee

Fiumicino: ore 20, Carraro, Battaglia, S. Saba; ore 20, Marcerò, Vitiello; ore 20, Cecili, Tor de' Cenci; ore 20, Grotto, Monteverde; ore 20,30, Modica.

Corso di studio

I segretari dei Comitati politici e delle cellule aziendali, del Gas, F.orentino, Fatme, BPD, Colteferro, Pomezia, Prati-Tirone, Italcable, Cencetti, Manifattura Tabacchi, Chimica Anonima, Atac, Centrale del Latte, Consorzio del Latte e Mercati Generali, sono pregati di intervenire in Federazione e nominare dei compagni partecipanti, al corso popolare di studio, che inizierà mercoledì 11 luglio, alle ore 18.30, con la lezione dedicata ai problemi attuali del movimento operaio internazionale: pace, coesistenza pacifica, nuove vie al socialismo.

**Ugo Romagnoli**  
VIA RIPETTA 118

LANERIA - SETERIA  
DRAPPERIA - COTONERIA

OGGI  
**SCAMPOLI**

Su tutte le fantasie estive  
SCONTO 30%